

## **AVVISO PUBBLICO**

### **MANIFESTAZIONE D'INTERESSE VOLTA ALLA CREAZIONE DI UNA GRADUATORIA DI ALLEVATORI INTERESSATI A RICEVERE PRODOTTI FITOTERAPICI UTILI AL TRATTAMENTO ANTIPARASSITARIO DEI PROPRI CAPI OVICAPRINI**

### **Intervento finalizzato all'attuazione delle misure di conservazione approvate nei SIC e ZSC per le porzioni che ricadono all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**

#### **Premessa**

Come in gran parte delle aree montane appenniniche, anche nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, negli ultimi decenni, si sono ridotte le attività colturali, in particolare sui terreni meno produttivi ubicati alle quote maggiori o su versanti acclivi.

Anche la zootecnia, che caratterizzava, in passato, molte aree del parco, è oggi in regresso.

Tali cambiamenti sono stati accompagnati da una riduzione della popolazione residente e, conseguentemente, una parte più o meno estesa degli agroecosistemi è stata abbandonata e la vegetazione naturale è tornata ad espandersi su questi terreni.

Anche se nel Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, comunque, gli agroecosistemi sono ancora estesi su grandi superfici e condotti in maniera relativamente poco intensiva, queste dinamiche hanno comportato una riduzione progressiva della biodiversità, con un processo detto di "omogeneizzazione" delle biocenosi, da cui progressivamente sono scomparse le specie più esigenti a favore di quelle più generaliste opportuniste.

Gli agro ecosistemi del parco ospitano ancora popolazioni rilevanti di molte specie, alcune delle quali oggi mostrano problemi importanti di conservazione a scala nazionale ed europea come, ad esempio, la Tottavilla (*Ltdlula arborea*) di cui il parco conserva una popolazione pari a circa il 12% della popolazione italiana e l'Ortolano (*Emberiza hortulana*), scomparso da gran parte del territorio nazionale, ma ancora presente nel parco anche se con un ridotto numero di coppie. Il mosaico di coltivazioni estensive, aree boscate, siepi ed incolti costituisce l'habitat elettivo anche per molte specie di Chiropteri che.

Così come gli uccelli insettivori, sono esposti alle minacce rappresentate dai pesticidi, dagli agro farmaci e dagli antibiotici utilizzati in zootecnia.

Appare quindi di tutta evidenza come gli agroecosistemi montani del parco abbiano un grande interesse conservazionistico e che riuscire a mantenere le popolazioni di specie ad essi legate, almeno nello stato attuale, se non a migliorarlo, rappresenti un contributo rilevante per la conservazione della biodiversità a scala nazionale. Tra i fattori di minaccia che interessano le specie di uccelli e di pipistrelli, individuate nei piani di gestione delle aree Natura 2000 approvate da questo Ente, figurano:

- Modificazioni ambientali dovute all'abbandono delle attività agricole estensive tradizionali e di quelle pastorali nelle zone montane.
- Riduzione della disponibilità di prede a causa dell'utilizzo di biocidi.

Per mitigare i fattori di pressione e di minaccia, preservare gli ecosistemi agrari e migliorare lo stato di conservazione delle specie sopra riportate, verranno messe in atto le seguenti misure di conservazione:

- Promozione ed incentivazione alla messa a coltura di terreni agricoli con antiche varietà di cereali: tali colture forniscono risorse trofiche e siti di rifugio per molte specie di uccelli e di chiroterteri legati ad ambienti ecotonali ed alle condizioni di eterogeneità ambientale garantite da pratiche di conduzione dei suoli a bassa intensità.
- Protezione dei campi coltivati con le varietà di cereali antichi, tramite idonei recinti amovibili, al fine di prevenire i danni causati dalla fauna selvatica e, in particolare, dal cinghiale, contrastando in tal modo la tendenza ad abbandonare le pratiche agricole tradizionali.
- Mantenimento delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli riproduttivi dei terreni coltivati, nel periodo invernale almeno fino alla fine di febbraio. Le stoppie dei cereali, lasciate al suolo, costituiscono un ambiente di rilevante interesse per diverse specie di uccelli, in quanto ricco di semi di graminacee, caduti al momento della raccolta. Su tali superfici si sviluppano le piante avventizie e un'entomofauna molto appetita dagli uccelli.
- Promozione ed incentivazione all'utilizzo di farmaci fitoterapici per la zootecnia, come alternativa sostenibile ai prodotti di sintesi, quali, ad esempio, antielmintici appartenenti alla famiglia delle avermectine i cui residui permanendo nelle feci vengono assunti dagli insetti coprofagi con effetti nocivi su questi e sugli uccelli insettivori ed i chiroterteri che se ne nutrono.

Quest'ultima misura viene sviluppata ed attuata attraverso il presente progetto

### **La misura prevista**

La conservazione dell'ambiente e della tutela del territorio passa anche attraverso il mantenimento di un'attività agro-zootecnica condotta in maniera razionale e compatibile.

Il ruolo fondamentale delle pratiche di allevamento estensive ai fini del mantenimento dell'agro biodiversità, del paesaggio agrario e delle praterie sono ormai universalmente riconosciute così come è noto il costante servizio di manutenzione e presidio del territorio garantito dalla gestione della zootecnia.

Appare utile ed importante, quindi, ogni azione tesa ad incoraggiare una pastorizia rispettosa delle buone pratiche agricole e zootecniche ma al contempo tesa a garantire la giusta e necessaria economia agli operatori anche al fine di invertire il costante decremento delle aziende presenti nell'Area protetta verificatasi purtroppo nel corso di questi ultimi anni.

L'allevamento degli animali da reddito nell'Area Protetta del Gran Sasso e Monti della Laga, ha quale punto di forza l'utilizzo dei pascoli; la fisiologica presenza di endo ed ectoparassiti - causa di perdite economiche e di produttività all'allevatore e di riduzione del benessere animale - rende necessario il trattamento antiparassitario del bestiame.

Tra i rischi associabili al trattamento delle parassitosi con i prodotti di sintesi normalmente utilizzati dall'allevatore - si possono citare: l'insorgenza di resistenza al trattamento da parte degli organismi bersaglio, la necessità di ripetere i trattamenti a intervalli sempre più ravvicinati, l'accumulo dei residui, la potenziale contaminazione della catena alimentare con possibili ripercussioni sulla salute umana e animale.

Per ovviare a tale situazione l'Ente Parco intende far percepire agli operatori zootecnici quanto il trattamento antiparassitario utilizzando prodotti i cui principi attivi siano naturali e non di sintesi porti ad un vantaggio non solo all'ambiente ma anche alla produttività dell'allevamento e alla qualità delle produzioni.

Con la presente iniziativa l'Ente Parco intende individuare e selezionare allevatori interessati ad aderire all'iniziativa ai quali fornire un prodotto con principio attivo non di sintesi per il trattamento

antiparassitario gastrointestinale e polmonare dei propri capi ovini al fine di farne comprendere i benefici economici, gestionali e ambientali.

Il riconoscimento dell'azione svolta dalle comunità locali che ancora praticano agricoltura ed allevamento nelle aree montane del parco contribuirà ad accrescere il loro senso di appartenenza al territorio e di responsabilità verso la conservazione dell'ambiente.

### **Scopo della misura**

La presente misura ha diverse finalità di seguito sintetizzate:

- Favorire l'idoneità di aree frammentate a ospitare specie rare ad areale frammentato ed in regressione;
- Limitare l'accumulo di prodotti di sintesi sul terreno e sulle produzioni soprattutto attraverso le deiezioni degli animali trattati con prodotti di sintesi;
- Ridurre di conseguenza gli effetti nocivi sugli insetti coprofagi e sugli uccelli insettivori ed i chiroterteri che se ne nutrono
- Sensibilizzare l'allevatore circa l'utilizzo di principi attivi naturali nel trattamento e/o prevenzione delle parassitosi;
- Limitare la distanza tra ente pubblico e operatore economico attraverso azioni mirate derivanti da specifiche esigenze degli operatori;

### **Impegni dell'Ente Parco**

L'ente Parco si impegna a fornire agli allevatori interessati ed in posizione utile un quantitativo di prodotti fitoterapici e di blocchi di sale contenenti coadiuvanti all'azione fitoterapica, utile al trattamento di 200 pecore per un anno con due trattamenti l'anno e blocchi di sale ad libitum.

### **Soggetti Interessati**

Possono essere soggetti interessati gli allevatori che posseggono tutti i seguenti quattro requisiti:

- qualifica di imprenditori agricoli professionali;
- titolari di aziende zootecniche ovicaprine;
- che portano il loro gregge al pascolo durante la monticazione estiva all'interno dei confini del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

### **Impegni dei soggetti Interessati**

I soggetti interessati risultanti in posizione utile si impegneranno a:

- provvedere ad effettuare due trattamenti previsti dal progetto: prima dell'avvio alla monticazione al pascolo all'interno dei confini del Parco e prima del rientro autunnale dalla monticazione, utilizzando il prodotto fitosanitario fornito dall'Ente Parco;
- utilizzare correttamente quanto ricevuto, rispettando posologia, modalità e tempistiche di somministrazione;
- Impegnarsi, qualora il trattamento fornito (per circa 200 capi) non dovesse coprire la totalità degli animali posseduti, ad effettuare e dimostrare al momento della sigla della convenzione di adesione alla misura di conservazione con l'Ente Parco di eseguire il trattamento antiparassitario con prodotti fitoterapici non di sintesi anche sulla restante quota di bestiame;
- diffondere e divulgare l'esperienza ed i risultati ottenuti ad altri allevatori eventualmente interessati;

- Recarsi nel luogo, nel giorno e nell'ora comunicati con largo anticipo dall'Ente Parco al beneficiario, per il ritiro del prodotto fitoterapico.

### **Modalità di adesione**

I soggetti interessati dovranno comunicare la propria manifestazione di interesse entro le ore **12:00 del giorno 05 marzo 2021**, farà fede data e ora del protocollo in entrata dell'Ente - inviando il modulo di adesione (Allegato 1) a mezzo mail all'indirizzo **ente@gransassolagapark.it** o a mezzo PEC all'indirizzo **gransassolagapark@pec.it** o a mezzo posta al seguente indirizzo:

**Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**  
**Via del Convento, n. 1, 67100 - Assergi (AQ)**

Nel modulo di manifestazione di interesse (allegato A) il soggetto interessato deve fornire e/o dichiarare le seguenti informazioni:

- i dati dell'allevatore: nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, recapiti telefonici;
- la titolarità dell'azienda zootecnica;
- il possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale;
- il Comune del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga di ubicazione dell'azienda zootecnica;
- La località – entro i confini del Parco - ove avviene il pascolo estivo comprese le indicazioni catastali: Comune – Foglio – Particella/e;
- la consistenza numerica dei capi ovini e/o caprini posseduti;
- Il possesso o meno di una certificazione biologica o in conversione o biodinamica rilasciata da apposito organismo di controllo

Nel fornire le informazioni richieste l'allevatore dichiara inoltre di essere a conoscenza che, nel caso di posizionamento utile in graduatoria, dovrà:

- provvedere ad effettuare i due trattamenti previsti dal progetto utilizzando il prodotto fitosanitario fornito dall'Ente Parco;
- Dimostrare, al momento della stipula della convenzione, di poter effettuare il trattamento antiparassitario con prodotti fitoterapici sulla restante quota di bestiame, qualora il prodotto fornito dall'Ente Parco non dovesse coprire la totalità degli animali posseduti (sopra i 300 capi);
- Utilizzare correttamente quanto ricevuto, rispettando posologia, modalità e tempistiche di somministrazione. Il trattamento prevede: due somministrazioni prodotto fitoterapico liquido all'anno e messa a disposizione ad libitum per gli animali di blocchi di sale contenenti coadiuvanti al trattamento fitoterapico;

I dati acquisiti saranno trattati in conformità a quanto disposto D.Lgs 196/2003 in materia di dati personali e non potranno essere comunicati o diffusi a soggetti esterni, salva l'applicabilità delle norme sul diritto di accesso a tutela dei soggetti interessati. La titolarità dei dati è dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

## Procedure, criteri di selezione e validità della graduatoria

A seguito degli allegati A pervenuti, se il numero delle adesioni dovesse risultare superiore al numero di aziende coinvolgibili in base ai fondi a disposizione, l'Ente Parco stilerà una graduatoria sulla base dei seguenti criteri e relativo punteggio:

- Sede principale dell'azienda zootecnica: in uno dei comuni del parco: 5 punti
- Età dell'allevatore:
  - da 18 anni compiuti a 31 anni compiuti: 10 punti;
  - da 32 anni a 40 anni compiuti: 9 punti;
  - da 41 anni in su: 8 punti;
- Consistenza zootecnica in capi ovini al momento della domanda:
  - Meno di 50 pecore e/o capre: 3 punti;
  - Da 51 a 100 pecore e/o capre: 5 punti;
  - Da 101 a 200 pecore e/o capre: 7 punti;
  - Da 201 a 300 pecore e/o capre: 10 punti;
  - Da 301 a 500 pecore e/o capre: 6 punti;
  - Da 501 a 1000 pecore e/o capre: 4 punti;
  - Sopra le 1001 pecore e/o capre: 2 punti;
- Aziende che pur avendo più di 300 pecore e/o capre dimostrano, al momento della sigla di apposita convenzione, di poter trattare con prodotti fitoterapici la totalità dei loro capi:
  - Da 301 a 500 pecore e/o capre: 4 punti extra;
  - Da 501 a 1000 pecore e/o capre: 7 punti extra;
  - Sopra le 1001 pecore e/o capre: 10 punti extra;
- Adozione di metodo di conduzione agricola e/o zootecnica biologica o in conversione o biodinamica certificata da organismo di Controllo 3 punti;
- Aziende che non hanno già partecipato ad iniziative simili promosse dall'Ente parco Gran Sasso Laga dal 2014: 3 punti.

A parità di punteggio sarà data priorità all'allevatore in graduatoria più giovane.

Con i fondi a disposizione si potrà garantire il trattamento di circa 2.000 capi ovicaprini per un anno.

La graduatoria avrà validità triennale dal momento della pubblicazione e ad essa si attingerà in caso di ulteriori fondi economici a disposizione dell'ente parco per l'iniziativa.

## Tempi di istruttoria e realizzazione degli interventi

La graduatoria verrà formata entro 15 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

L'Ente Parco si riserva la facoltà di effettuare controlli su quanto dichiarato.

La domanda sarà esclusa nei seguenti casi:

- domanda pervenuta oltre il termine ultimo di scadenza;

## **Pubblicizzazione dell'Avviso e pubblicazione degli elenchi e delle graduatorie**

Il presente Avviso pubblico sarà affisso presso:

- l'albo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e sul sito Internet dello stesso Ente <http://www.gransassolagapark.it>

Ulteriori informazioni possono essere richieste ai tecnici dell'Ente Parco dott. Luca Schillaci tel. 0862 - 6052227.

L'Ente Parco notificherà la graduatoria sul proprio sito internet [www.gransassolagapark.it](http://www.gransassolagapark.it) e perfezionerà la procedura di adesione al progetto, attraverso stipula di apposite convenzioni.

### **RUP e CUP**

Il responsabile del procedimento è il Dr. Luca Schillaci, dipendente dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Il Codice Unico del Progetto (CUP) è: E88H19000740005

Assergi, 03 febbraio 2021

IL DIRETTORE  
Ing. Alfonso Calzolaio  
F.to



**...ANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CREAZIONE DELLA GRADUATORIA DI ALLEVATORI INTERESSATI A RICEVERE PRODOTTI FITOTERAPICI**

**Intervento finalizzato all’attuazione delle misure di conservazione approvate nei SIC e ZSC per le porzioni che ricadono all’interno del Parco Nazionale del G. Sasso Laga**

All’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga  
Via del Convento  
**67100 - Assergi (AQ)**  
[ente@gransassolagapark.it](mailto:ente@gransassolagapark.it)  
[gransassolagapark@pec.it](mailto:gransassolagapark@pec.it)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) .....  
nato/a a .....  
il ..... (voce utile ai fini del calcolo del punteggio)  
residente a .....  
via .....  
CAP ..... Comune .....  
telefono fisso ..... telefono mobile .....  
mail .....  
CF ..... Partita IVA .....

**MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE AD ADERIRE AL PROGETTO IN OGGETTO  
(compilare in ogni sua parte)**

A tal scopo il sottoscritto dichiara:

- di aver letto attentamente la manifestazione di interesse volta alla creazione di una graduatoria di allevatori interessati – pubblicato sull’Albo Pretorio dell’Ente Parco;
- di essere un imprenditore agricolo professionale;
- che la consistenza numerica dei propri capi ovicaprini al momento della presente istanza è di n° .....
- che la propria azienda zootecnica ubicata nel Comune di .....
- che la zona di principale di monticazione estiva degli ovicaprini è sita nel Comune di ..... Località ..... Comune Censuario ..... Foglio ..... Particella/e ..... entro i confini del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- che l’azienda utilizza ; non utilizza  metodi di produzione biologica/biodinamica (vegetale e/o animale) certificata da un Ente di Controllo; (barrare la voce che interessa)
- di impegnarsi, nel caso risultasse in posizione utile in graduatoria, a recarsi nel luogo, nel giorno e nell’ora comunicati con largo anticipo dall’Ente Parco al beneficiario, per il ritiro del prodotto fitoterapico;
- di impegnarsi ad effettuare i 2 trattamenti nell’arco dell’anno utilizzando il prodotto fitosanitario fornito dall’Ente Parco;
- di utilizzare correttamente quanto ricevuto, rispettando posologia, modalità e tempistiche di somministrazione;
- di fornire l’evidenza documentale, al momento della sigla della convenzione, atta a dimostrare il trattamento antiparassitario con fitofarmaci (prodotti con principio attivo non di sintesi) sulla eventuale restante quota di bestiame (se sopra i 300 capi ovicaprini);
- di impegnarsi a diffondere e divulgare l’esperienza ed i risultati ottenuti, se ritenuti positivi, ad altri allevatori interessati.

Si autorizza il trattamento e la diffusione dei dati personali ai sensi dell’art. 123 del D. Lgs n. 196/2003, recante disposizioni sul nuovo “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

**Data** ..... **Firma**.....

**Legge sulla privacy**

Il trattamento e la diffusione dei Suoi dati personali verranno trattati ai sensi dell’art. 123 del D. Lgs n. 196/2003, recante disposizioni sul nuovo “Codice in materia di protezione dei dati personali”.  
Si informa che i dati da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata. In relazione ai predetti trattamenti, Lei potrà esercitare i diritti di cui all’art. 7 del D. Lgs 196/2003 (cancellazione, modifica, opposizione al trattamento).

**NB: INVIARE ENTRO IL GIORNO 05 marzo 2021 h 12:00**